

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

<p>Abbonamento annuo Lire 12.00 " semestrale " 7.00 Abbonamento annuo 30.00 PER L'ESTERO { semestrale 18.00</p>	<p>DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE - VIA BELLONI, 10 - UDINE Conto corrente postale N. 9-5469 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.</p>	<p>PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1, — il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.</p> <p>Rivolgersi all'Amministrazione</p>
---	--	--

PREZZI ED IMPOSTE all'esame del Senato

Il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, in risposta ai diversi oratori sul bilancio consuntivo 1934-35, ha fatto al Senato notevoli dichiarazioni.

Ad una osservazione che l'imposta complementare non dà ancora quel gettito che dovrebbe dare, il Ministro ha risposto che tale gettito, senza dubbio, sarà aumentato con la riforma degli ordinamenti tributari testè approvata dalla Camera dei Deputati. Con tale riforma verrà istituita l'anagrafe fiscale: ciò impedirà che i contribuenti possano esimersi dal versare le imposte che loro spettano.

Il gettito delle imposte

Il Ministro ha osservato che si è ricorso al sistema di accertamento induttivo, perchè non c'erano ancora elementi precisi, ma con l'anagrafe fiscale si potrà tornare al metodo deduttivo. Circa la diminuzione del gettito del lotto il Ministro ha detto che nel 1935-36 i proventi del Lotto sono diminuiti di altri 10 milioni. Ciò deve essere messo in relazione alla situazione creata dalle diverse ultime lotterie, i cui gettiti, se sommati con il gettito diminuito del Lotto, danno in cifra globale e fissa quello che il popolo italiano paga in genere per il gioco.

Il gettito inferiore della tassa sugli olii minerali è dovuto al fatto che lo Stato in questo periodo di economia controllata e di autarchia economica ha dovuto valorizzare la politica degli alcool imponendo l'uso della miscela carburante, e diminuire il prezzo di vendita del petrolio e della benzina.

Il Ministro delle Finanze dà assicurazione che la ricchezza mobile, le tasse sugli affari e i monopoli presentano nell'esercizio in corso un maggior gettito di qualche milione di più del previsto. Le imposte indirette invece risentono necessariamente della politica dei contingentamenti.

Nell'assicurare altresì che molti dati statistici del bilancio statale torneranno prossimamente e gradualmente ad essere resi noti, il Ministro coglie l'occasione per informare il Senato che l'esercizio finanziario '35-'36, che avrebbe dovuto chiudersi con un disavanzo di 1.657 milioni, si è chiuso invece con un disavanzo di 1.550 milioni.

Circa il costo del denaro, il Ministro ha ricordato che nel periodo '28-'31 il tasso normale di capitalizzazione era del 6,50-7 per cento. Oggi al contrario, detto tasso è per lo Stato del 5,35-5,50 per cento. L'aver tenuto il tasso di capitalizzazione in misura relativamente così modesta è da ritenersi un successo della politica finanziaria fascista di questi anni. Infatti non si possono paragonare le nostre forze produttive e quelle del risparmio a quelle infinitamente superiori di altri paesi, ma bisogna commisurarle ai bisogni potenziali della Nazione italiana, che sono in funzione indiretta delle disponibilità del risparmio.

Numeri indici e potere d'acquisto

Avendo un oratore parlato di numeri indici ed espresso, si direbbe quasi, un compiacimento per gli anni in cui i numeri indici stavano discendendo e avevano raggiunto le punte minime che si sono raggiunte tra la fine del '33 e il primo semestre del '34, il Ministro ha osservato che in quegli anni risentivano delle crisi in modo particolare alcuni settori dell'agricoltura, il che richiedeva una rivalutazione dei prezzi per reagire contro la tendenza dei prezzi stessi, che, decrescendo, depauperavano la Nazione e toglievano ai settori

agricoli una sufficiente potenzialità di acquisto e ne limitavano la possibilità di contribuire adeguatamente alle entrate dello Stato. Ora l'aver invertito la situazione, l'aver consentito in modo particolare al settore agricolo di acquistare un quindici o venti per cento del potere di acquisto è stato uno dei successi della politica fascista di questi anni, perchè il Governo è riuscito però a contenere questo aumento, a regolarlo in misura corrispondente alle necessità della manovra economica, e nulla più. Se si prende l'indice dei prezzi all'ingrosso del marzo '35 ad oggi, esso è aumentato in Italia di circa il 28 per cento. Il numero indice di una Nazione vicina assai più ricca della nostra, è cresciuto del 40 per cento, e se si prende il numero indice del mercato inglese, che si può considerare come base e come indice della situazione mondiale dei prezzi, si vede che nello stesso periodo esso è aumentato del 14 per cento.

La tassa erariale sui trasporti ferroviari e tramviari

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto con cui si stabilisce che tutti i trasporti che si attuano sulle ferrovie pubbliche, sulle tramvie extra urbane, sulle linee assimilate, funicolari e funivie nonché quelle che si effettuano per conto di terzi sulle ferrovie private di seconda categoria e quelle che si attuano sulle linee di navigazione interna, sono assoggettati alle tasse erariali applicate ai trasporti effettuati sulle linee concesse all'industria privata.

Le tasse erariali che le aziende riscuotono in aggiunta al prezzo di trasporto in nome e per conto dello Stato devono essere denunciate bimestralmente dalle aziende stesse non oltre il 60.º giorno dalla fine del bimestre cui si riferiscono e l'importo denunciato deve essere versato in Tesoreria non oltre il 70.º giorno indipendentemente dalla liquidazione definitiva riservata alla Amministrazione governativa.

Per le tasse erariali dovute dalle aziende di trasporto che effettuano il servizio cumulativo con la rete statale e che risultano aderenti all'istituto di controllo comune gestito dall'Amministrazione delle FF. SS. il termine della denuncia non deve mai superare il 68.º giorno dalla fine del bimestre cui si riferisce, fermo restando per il versamento il termine di 70 giorni dalla fine del bimestre stesso.

La tassa di vendita sulla benzina a 170 lire per quintale

Il prezzo per il pubblico invariato

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il R. D. L. con cui viene stabilito che dal 17 l'aliquota di tassa di vendita sulla benzina è fissata in L. 170 per quintale.

Si ritiene autorevolmente che il provvedimento non avrà alcuna ripercussione sul prezzo di vendita al pubblico della benzina in quanto non essendosi potuto in questo primo anno di applicazione della miscela benzina-alcool provvedere l'alcool in misura tale da coprire il fabbisogno necessario per un certo periodo, si adopererà benzina pura. Siccome l'alcool costa più della benzina, così lo Stato, aumentando lievemente la tassa di vendita della benzina, realizzerà parte di quel guadagno sulla differenza di prezzo fra alcool e benzina che altrimenti sarebbe andato tutto a vantaggio dei rivenditori.

Restano però a carico degli importatori gli oneri derivati da un leggero aumento di prezzi all'origine e l'aumento conseguente all'allineamento della lira.

La bilancia commerciale in attivo

Importanti dichiarazioni contiene il discorso del Ministro delle Finanze al Senato, a chiusa della discussione sui recenti provvedimenti finanziari (allineamento della lira e prestito immobiliare).

A proposito dell'allineamento della lira ha detto che l'Italia non poteva non affrontare il problema di tale allineamento con la moneta di altri Stati. Ed in realtà non si dovrebbe parlare di svalutazione, in quanto sono stati gli altri Stati a svalutare, costringendo la nostra moneta a portarsi a livello delle altre monete.

Circa il prestito immobiliare, il Ministro ha detto: « Se il prestito fosse stato libero non si sarebbero conseguiti mezzi sufficienti per i bisogni dello Stato e il denaro sarebbe inoltre rincarato. Volendo definire tecnicamente il congegno del prestito redimibile e dell'imposta immobiliare sulla proprietà fondiaria, può dirsi che essi si riducono ad un aumento del 7 per cento dell'aliquota dell'imposta sulla proprietà fondiaria, applicata per 25 anni e scontata al suo valore attuale. »

Il Ministro, concludendo il discorso ha detto:

« Nei due mesi che hanno seguito il 5 ottobre, s'è verificato che, dopo molti anni, la bilancia commerciale italiana è stata attiva. Nel mese di ottobre le esportazioni hanno superato le importazioni di 22 milioni di lire, all'infuori del movimento per le Colonie; nel mese di novembre il supero è stato di 55 milioni netti. (Approvazioni). Da due mesi circa l'Italia, che era normalmente acquistatrice di lire sul mercato internazionale, è divenuta venditrice, e la lira è oggi una moneta richiesta. Ciò dimostra che l'operazione monetaria compiuta comincia a rendere benefici frutti. »

Prezzi nazionali e locali

Il Segretario del P. N. F. ha impartite le seguenti disposizioni:

« Autorizzo i Segretari Federali a nominare un vice-presidente del Comitato Intersindacale provinciale. Il vice-presidente potrà sostituire il Segretario Federale, quando questi non possa presiedere alle riunioni e mantenere i collegamenti con gli organi economici statali e corporativi della provincia. »

« Ricordo che i prezzi fissati nazionalmente dal Comitato Centrale di vigilanza sono sempre da considerarsi massimi. Pertanto tutte le volte che provincialmente per particolari condizioni locali si possono stabilire quotazioni inferiori i Segretari Federali sono autorizzati a farlo, purchè ciò non pregiudichi il necessario coordinamento nella distribuzione dei prodotti. »

L'importanza sociale delle controversie del lavoro

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha diramato ai presidenti delle Corti d'Appello una circolare circa « l'altissima importanza sociale delle controversie del lavoro, in cui l'interesse privato si compenetra al pubblico interesse » e circa il carattere di urgenza che nei congrui dati presentano le vertenze del lavoro e che autorizza la trattazione delle cause devolute all'esame del Magistrato anche durante il periodo delle ferie giudiziarie.

IL "COMMERCIO FRIULANO", augura buon capo d'anno a tutti gli abbonati e lettori.

Preghiamo i fedeli amici del giornale a voler mandare con tutta sollecitudine il rinnovo di abbonamento mediante versamento sul nostro c. c. postale n. 9-5469.

La prima mostra commerciale dei prodotti d'Etiopia

A Torino, nei locali del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa è stato inaugurato il campionario di prodotti raccolti in Etiopia dall'onorevole Giovanni Vianino e dal conte dr. Napoleone Rossi di Montelera e dagli stessi ordinati.

Al troppo modesto nome di campionario si potrebbe sostituire senz'altro quello di « Mostra », sia per la completezza dei tipi di prodotti presentati con dati specifici ed analisi di ognuno, sia per l'importanza che tale mostra assume per la categoria dei commercianti, dei prodotti e non per essi soli. E la prima volta che in Italia, — dopo la conquista dell'Impero — ci si può rendere esatto conto — visitando questa Mostra che rimane aperta per una ventina di giorni, di ciò che produce l'Etiopia di cereali, semi oleosi, legumi, di droghe, profumi, caffè, di pellicerie, pelli bovine, caprine e ovine e di legname e di fibre tessili. E nel contempo, in questa interessantissima rassegna, vengono indicate quali materie e manufatti di importazione siano più correntemente smerciati fra quelle popolazioni: indicazioni d'interesse non dubbio per i commercianti e per quanti si interessano di traffici.

Il sistema cooperativo nella colonizzazione dell'Etiopia

Uno dei maggiori possessi agrari demaniali di Harrar, sarà gestito da una cooperativa esclusivamente composta da ex combattenti.

Merita di essere rilevato che questa Cooperativa prevede nel suo statuto, che è stato elaborato dal Ministero delle Colonie, una successiva trasformazione dell'azienda in tanti piccoli poderi quanti sono i capi famiglia ora associati in cooperativa per lo sforzo collettivo che richiede la bonifica generale di quelle terre. Questo sbocco dell'attività cooperativistica nella piccola e media proprietà fondiaria, sta a dimostrare che il Fascismo ha un concetto della cooperazione che non ha più nulla di comune con le vecchie idee della cooperazione classica.

Oggi la cooperazione è uno strumento di elevazione sociale, ma anche di disciplina economica; e perciò è da presumersi che le iniziative come quella ora in sviluppo nell'azienda di Harrar, non solo si moltiplicheranno in tutto il territorio dell'Impero, ma contribuiranno a caratterizzare la grande opera di colonizzazione.

102.754 OPERAI e 14.000 militari smobilitati lavorano nelle terre dell'Impero

Dal gennaio 1935-XIV al 30 novembre 1936-XV, attraverso il Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione, sono stati trasferiti nell'A. O. I. n. 155.599 operai.

Tenendo conto di quelli che sono rimpatriati per fine contratto di lavoro, nelle nuove terre dell'Impero sono attualmente presenti 102.754 operai nazionali e oltre 14.000 combattenti che, smobilitati in Etiopia, hanno chiesto ed ottenuto di rimanere al lavoro nella Colonia.

Pacchi di esportazione

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi comunica per norma degli interessati che, con effetto immediato, tutti i pacchi diretti nei paesi con i quali vigono accordi di compensazione e cioè: Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, debbono essere presentati dai mittenti accompagnati dalla denuncia mod. 2 Esport. in quattro esemplari, per ciascun pacco, debitamente riempiti e sottoscritti.

Anche per i pacchi contenenti merci

per le quali non debba far luogo a cessioni di valuta (oggetti di regalo campioni ecc.) è necessario compilare i modelli in questione, e su di essi in luogo dell'importo della fattura dovrà essere apposta una dichiarazione indicante la natura dell'invio (regalo, omaggio, ecc.).

Ai sopradetti mod. 2 Esport. dovrà poi essere sempre unita, indipendentemente da quella inviata direttamente dal mittente al destinatario inclusa nel pacco, una copia della fattura relativa alle merci spedite.

La fattura dovrà essere unita anche in casi di regali, omaggi ecc. omettendo in tal caso di segnare su di essa l'importo delle merci.

Per i pacchi indirizzati ai paesi con i quali non sono stati ancora conclusi accordi di compensazione in luogo del mod. 2 Esport. e della fattura, è richiesto invece il solo benestare bancario, il quale, nel caso di pacchi regalo dovrà portare la indicazione « Senza impegno di cessione di valuta ».

La tassa sui trasporti di cose si può pagare in abbonamento

Il Ministero delle Finanze ha concesso anche per l'anno 1937, la facoltà di pagare in abbonamento la tassa sui trasporti di cose allo scopo di continuare a rendere agevole tale pagamento alle ditte che si trovino in speciali condizioni. Sono esclusi dalla concessione dell'abbonamento le ditte che esercitano trasporti per conto di terzi.

Chiarimenti alle norme sull'esenzione dell'imposta circa la vinificazione famigliare

Il Ministero delle Finanze, interessato in tema di imposta di consumo del vino sull'esenzione che in caso di vinificazione e consumo fuori dal fondo in caso di proprietà di terzi, ha fatto presente che l'esenzione dall'imposta di consumo del vino destinato al consumo del produttore e della sua famiglia è ammissibile anche quando la casa di abitazione e la cantina annessa non siano di proprietà del produttore ma siano da esso tenute in fitto purchè sussistano le altre condizioni stabilite e ciò in quanto il carattere della interdipendenza fra case di abitazione del produttore ed il fondo non è da desumersi dalla circostanza che la casa d'abitazione sia o meno di proprietà del produttore ma dalla necessaria inservienza della casa stessa ai bisogni della coltivazione del fondo.

Vidimazione di licenze e non rinnovazione

Si ricorda che la tassa di concessione governativa riflettente le licenze per lo esercizio del commercio per la vendita al pubblico di merci sia all'ingrosso che al minuto, pagata per la prima volta lo scorso anno nella seguente misura: L. 50 nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti; L. 30 in quelli con popolazione fino ai 15.000 abitanti; L. 20 in quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti, è dovuta una sola volta.

Ciò in quanto non essendo le licenze precitate soggette alla rinnovazione annuale, ma ad una semplice vidimazione, esse sono esenti da qualsiasi tassa.

La tassa di concessione per la vendita delle bevande alcoliche

Si fa presente che la tassa di concessione governativa per le vendite delle bevande alcoliche e superalcoliche deve essere effettuata entro il mattino del 31 corrente e che non sarà concessa alcuna proroga.

Gli esercenti che intendessero pagare le tasse di cui trattasi in due rate, dovranno farne tempestivamente domanda in carta da bollo da L. 4 indirizzata, per Udine, all'Ufficio del Bollo e Atti Giudiziari, per la Provincia ed ai rispettivi Uffici del Registro.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

Cereali

UDINE: Granoturco giallo 72-76; id. bianco 70-74; id. cinquantino 68-70.
 PORDENONE: Granoturco 68-73; ingrosso 45-50.
 CIVIDALE: Granoturco 72.
 PALMANOVA: Granoturco 71-74; Cinquantino 68-71.
 TARENTINO: Granoturco 80-86; Segala 90-100.

Foraggi

UDINE: Fieno dell'Alta di I 14-16; Erba spagna 18-20; Paglia 9-10.
 CIVIDALE: Fieno 12; Paglia 8,50.
 PORDENONE: Fieno 18-24; Stramaglie 9,50-11.

Ortaggi

UDINE: Aglio 160-180; Rape acide 35-45; Fagioli 30-40; Insalata 140; Patate 34-40; Radicchio 50-200; Sedani 40-50; Spinaci 70-90; Verze 25-30.

PORDENONE: Fagioli 140-170; Patate 45-50.

CIVIDALE: Patate 40; Fagioli 150; Spinaci 80; Sedani 80; Cavoli 70; Radicchio 80.

PALMANOVA: Patate 45-50.

TARENTINO: Fagioli bassi friulani 140-170; Patate 40-45.

SAN DANIELE: Patate 38-40; Fagioli 130-150.

Frutta

UDINE: Aranci 70-80; Castagne 45-50; Fichi secchi 120-150; Limoni (al cento) 13-15; Mandarini 110-200; Marroni 75-110; Mele 75-220; Noci 130-220; Pere 78-80; Uva 50-80.

Casaria

CIVIDALE: Burro 12,50.

TARENTINO: Burro naturale 11-11 e centesimi 50; Burro latteria Friuli 12-12,50.

SAN DANIELE: Formaggio 6,40-9,80.

Combustibili

UDINE: Legna di faggio o rovere (spaccata) 8-9; id. comune 7-8.

PORDENONE: Legna da ardere spaccata 12-13,50.

TARENTINO: Legna (essenza dolce) 8,50-9; id. (essenza forte) 9,50-11; da stufa; Fascine 6,50 - 7; Carbone di faggio 38-40.

Pollame

UDINE: (al kg. a peso vivo): Anitre 5,50-6; Capponi 7,50-8; Conigli 2,50-280; Galline 6,50-7; Oche 4,70-5; Piccioni (l'uno) 2,30-2,50; Polli 6,80-7,20; Tacchini 6-6,50.

PORDENONE: Uova 5,40-6; Polli e galline a peso vivo 7-7,50; Capponi e tacchini a peso vivo 6-8.

PALMANOVA: Faraone 6,50-7; Polli 6,60-7; Anitre 5-5,50; Capponi 7-7,50; Uova 0,84-0,90; Galline 6,50-7; Piccioni 4-4,50; Oche 5-5,50; Tacchini 6-6,50; Conigli 2,30-3.

CIVIDALE: Capponi 7; Galline 6; Polli 7; Tacchini 5,50; Uova di gallina il cento 140.

Vini

PORDENONE: Comune da pasto 60-70.

CIVIDALE: Vino nostrano 130; id. americano 90.

TARENTINO: Vino nostrano 110-160; Acquavite nostrana 15-16 gradi 50.

PALMANOVA: Vino comune 80-90; id. fino 100-120; id. Marsala 420-450; id. Vermouth 420-450.

Bestiame

PORDENONE: Buoi e manzi a peso vivo 290-350; Vacche a peso vivo 250-280; Vitelli a peso vivo 370-450; Maiali a peso vivo 4,50-5; Maiali da latte a peso vivo 75-80.

PALMANOVA: Buoi I. qualità p. vivo 275-330; Vacche I. qualità p. v. 240-300; Manzi di I. qualità 300-340; Vitelloni 260-350; Vitelli da latte 390-460; Suini 400-450; Suini lattonzoli capo 40-70; Cavalli 1.500-1.600.

CIVIDALE: Buoi I.a qual. 330; id. 2. qualità 300; Vacche I. qualità 250; id. 2.a qualità 180; Vitelloni 380-240; Vitelli 450-400; Maiali da macello 425-400; Lattonzoli 90.

SAN DANIELE: Buoi da ingrasso 309-320; Giovenche 300-340; Vitelli da latte 330-400; vacche da macello 270-290; Suini da ingrasso 420-470; id. da allevamento 140-180; id. da latte 60-90.

IL POLSO DEL MERCATO

CEREALI. — Il mercato dei grani nazionali si svolge regolare sulle basi fissate dal Comitato di Vigilanza. Più richieste le qualità fini e di perfetta stagionatura.

Il cinquantino presenta in complesso un raccolto soddisfacente, pur risen-

tendo della incompleta maturazione dovuta al cattivo andamento stagionale. Maggiore attività nel mercato risicolo.

BESTIAME. — Quotazioni improntate a fermezza per il bestiame da macello di grossa e piccola taglia. Per i suini grassi da macello tendenza sostenuta sulle basi stabilite, per i lattonzoli e un po' anche per i magroni, svolgimento attivo con leggera maggioranza di prezzo.

CASCAMI. — Per il burro le contrattazioni sono un poco scarse con tendenza abbastanza ferma.

Molte piazze si sono adeguate alle vigenti disposizioni governative, cosicché in gran parte dell'Emilia il prezzo di base è di L. 9,50 e in alcune piazze della Lombardia, base di L. 10,75.

In ripresa il mercato del formaggio grana di nuova produzione e i formaggi teneri mantengono quotazioni ferme.

Licenza di panificazione

Fra le licenze che vanno rinnovate al 31 dicembre vi è quella sulla panificazione.

Pertanto, coloro che intendano continuare anche durante il prossimo anno 1937 tale industria, dovranno non oltre il 31 corrente, chiedere la rinnovazione della relativa licenza presentando apposita domanda scritta in carta bollata da L. 4 diretta alla Prefettura, a termini di quanto è previsto dall'art. 2 del R. D. L. 29 luglio 1928.

Le domande, oltreché contenere tutte le indicazioni e i dati riferentisi all'attrezzatura del relativo impianto di panificazione, dovranno essere completate con la vidimazione del Podestà corredata della licenza scaduta e della bolletta dell'Ufficio del Registro comprovante l'eseguito pagamento della

tassa di concessione governativa corrispondente alla potenzialità di produzione giornaliera del forno, a norma del successivo art. 13 del ripetuto R. D. L.

In caso di mutamento di persona nella proprietà e nell'esercizio, le predette istanze dovranno pure essere corredate del relativo documento contrattuale di valore probatorio inerente a tale trapasso e, ove ne sia il caso, di una dichiarazione scritta in bollo competente e vidimata dal Podestà con la quale il precedente proprietario od esercente rinuncia esplicitamente alla licenza in favore del subentrante.

Le nuove tariffe per la Posta Aerea

Secondo tariffe entrate in vigore il 1.º corrente, le corrispondenze spedite per via aerea devono avere, oltre la affrancatura normale, la soprattassa di lire una per ogni venti grammi se dirette negli Stati d'Europa e nella U. R. S. S., non oltre Mosca. Per le tariffe aeree relative a Paesi extra-europei potranno essere consultate apposite tabelle, che si trovano presso tutti gli uffici.

Rimangono invariate le soprattasse aeree per le corrispondenze dirette nell'interno del Regno, in Albania, nella Repubblica di San Marino, nella Città del Vaticano, nelle Colonie italiane e nelle Isole italiane dell'Egeo.

Nozze di un amico

Il camerata geom. Giovanni Pellegrini ha sposato in questi giorni — con rito celebrato nella mistica chiesetta della Purità — la gentile signorina Lina Mauro. Agli auguri dei tanti amici ed estimatori uniamo i nostri particolarmente sentiti.

La R. Pretura di Udine

in data 1. dicembre 1936-XV ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Righini Antonio fu Valentino nato il 15 dicembre 1889, in S. Vito di Fagnana e residente in Tavagnacco, Piazza Littorio, 133, per avere il 24 settembre 1936, in Feletto Umberto, posto in vendita nel suo negozio di generi alimentari del burro inacidito.

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 100 di ammenda ed ordina la pubblicazione del suddetto decreto penale per estratto nei giornali « Il Popolo del Friuli » e « Commercio Friulano ».

Per estratto conforme all'originale. Udine, 23 dicembre 1936 A. XV.

Il Cancelliere
FERUGLIO

Stato Civile di Udine

dal 15 al 28 dicembre 1936-XV

Nati N. 56
 Morti » 50
 Matrimoni » 22

L'attività del Comitato dell'Unione lavoratori del Commercio

Presenti il Vice-Podestà, comm. Alciati, il cav. Bazzi per il Federale e tutti i rappresentanti dei Sindacati Provinciali di categoria, dei lavoratori, delle Commissioni Tecniche di Vigilanza sui prezzi, ecc., si è svolta la riunione del Comitato dell'Unione lavoratori del Commercio.

Il Segretario dell'Unione, dott. Paolo Pini, ha presentato il rendiconto morale e politico del lavoro svolto dall'organizzazione che ha indetto 58 assemblee e 154 riunioni di direttorio, 143 riunioni delle Commissioni di conciliazione che hanno sistemate 387 vertenze recuperando L. 303.011 a favore di oltre 400 lavoratori, sono state versate Lire 50.000 dai lavoratori all'E. O. A.; sono stati offerti 10 letti per la Colonia Marina di Lignano; distribuiti 25.924 lire di buoni alimentari e n. 10.599 giornate di lavoro ai lavoratori del commercio disoccupati; vennero svolte 9 mila pratiche di assistenza varia. Nè va dimenticato che i lavoratori del Commercio hanno sottoscritto per Lire 550.000 di capitale alla « Polizza XXI Aprile ».

L'organizzazione è oggi costituita da 25 Sindacati Provinciali; 11 Sindacati Comunali; 13 Gruppi comunali, oltre 60 fiduciari comunali; un complesso di ben 262 dirigenti sindacali, ai quali vanno aggiunti un centinaio di capi azienda. Notevolissima è stata l'attività contrattuale e di rappresentanza.

Le forze dell'Artigianato

Sotto la presidenza del Federale e presenti l'Ispezione per la Venezia Giulia e la Dalmazia e i dirigenti della locale sezione di Credito dell'E.N.A.C.I. ha avuto luogo il rapporto dei dirigenti dell'Artigianato Friulano. Sono stati esaminati i problemi delle varie categorie; il lavoro svolto nel campo organizzativo, e assistenziale, contrattuale, in quello delle controversie sindacali e dell'istruzione professionale.

Il Federale ha espresso il proprio compiacimento per l'opera sana, ampia, fausta di assistenza e di difesa svolta dall'Organizzazione. Ha detto che egli segue giorno per giorno gli sforzi che gli artigiani compiono nell'attuale momento economico a salvaguardia della vita delle proprie aziende ed ha assicurato che l'interessamento posto fino ad oggi dal Partito nell'esame e nella risoluzione dei vari problemi non verrà mai meno in avvenire.

Il Federale, ha messo in evidenza alcuni aspetti della situazione locale anche per ciò che si riferisce ai rapporti con le altre industrie e ha terminato la felice improvvisazione con una rievocazione storica delle meravigliose tradizioni dell'Artigianato italiano.

Orario dei Pubblici Esercizi per il 31 dicembre 1 e 6 gennaio

Per gli esercizi pubblici di Udine e provincia sono stati fissati per il 31 dicembre, 1 e 6 gennaio i seguenti orari:

Alberghi, ristoranti, trattorie, bars e caffè esistenti nei Comuni di Udine, in quelli Capoluogo di Mandamento e in tutti gli altri aventi popolazione superiore a 10.000 abitanti, chiusura alle ore 2; gli esercizi pubblici delle predette categorie esistenti in tutti gli altri Comuni della Provincia, chiusura alle ore 1; osterie, bottiglierie e fiaschetterie, in tutti i Comuni della Provincia, chiusura alle ore 24.

I negozi di vendita pesce fresco chiuderanno alle ore 20,30.

AUTOTRASPORTI

Rossetti Guido

UDINE

Viale Ledra 11^A - Telef. 758

Sede Centrale in Milano

augura felicissimo buon fine e buon principio d'anno alla sua affezionata clientela.

RUBRICA DEI QUESITI

Conto corrente postale albergatori

N. P. Domanda: — Si desidera conoscere se un albergatore deve provvedere all'apertura del conto corr. postale prescritto dalla legge sugli scambi a favore dell'Intendenza di Finanza e del relativo deposito cauzionale previsto dalla legge precaccennata?

R. — Se l'albergatore è iscritto nei ruoli della imposta di R. M. per un reddito discriminato di categoria B. di L. 15.000, deve, senz'altro procedere all'apertura del conto corr. postale, versando, contemporaneamente, il deposito cauzionale di L. 500. Se il reddito discriminato è superiore alle L. 25.000 il deposito di cui sopra deve essere di L. 1000. Per reddito discriminato deve intendersi l'importo iscritto a ruolo suddiviso fra le voci ristorante ed alloggio e la discriminazione va fatta dal competente ufficio distrettuale delle imposte dirette. Se, ad esempio, un albergatore è iscritto nei ruoli succennati per globali L. 30.000, se la discriminazione dell'ufficio dell'imposte è suddivisa nel modo seguente: L. 10.000 al servizio ristorante e L. 20.000 al servizio alloggi, quell'albergatore non è tenuto ad aprire il conto corr. postale, nè a formare la cauzione di L. 500. Se invece il reddito di L. 30.000 di cui sopra venisse attribuito per L. 15.000 al servizio di ristorante e L. 15.000 al servizio alloggi, in questo caso l'albergatore sarebbe tenuto ad aprire il conto corrente di che trattasi e versare la cauzione di L. 500.

Sarà bene che l'albergatore conservi il certificato di discriminazione del reddito rilasciatogli dal competente ufficio per esibirlo agli agenti di finanza nei loro giri di ispezione.

Bollette di consegna

Carlo R. Domanda: — Desidererei conoscere se per bollette di consegna a stabilimento od enti privati, è obbligatoria la tassa fissa di L. 4 su ogni modulo?

R. — Per recente interpretazione ministeriale dell'art. 54 lett. f), allegato A, della legge sul bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, le bollette di consegna di merce date al vettore dal venditore della merce stessa e restituite al venditore medesimo con la dichiarazione di ricevuta da parte dell'acquirente o destinatario, sono soggette alla tassa di bollo di L. 4.

Sostituzione di Amministratore

B. G. Domanda: — Nella società di cui faccio parte essendosi reso defunto uno degli amministratori, l'assemblea generale lo ha sostituito con uno nuovo e ciò senza attendere la conferma degli altri amministratori. E' giusta tale deliberazione?

R. — L'azione fatta da l'assemblea può ritenersi arbitraria in quanto sia nel caso di morte, come nel caso di revoca della qualità di un amministratore, gli altri amministratori non devono essere solamente informati ma soprattutto devono aver sottoposto la pratica per l'approvazione in quanto il sostituito deve accolare tutte le responsabilità inerenti alla sua funzione.

Ancora dei cartellini

M. S. Domanda: — Vi sarei grato se vorreste usarvi la gentilezza di dirmi se i cartellini indicatori dei prezzi sono obbligatori solo sui generi di prima necessità ovvero anche su tutti gli altri articoli che esistono nel negozio; possono i RR. CC. elevare contravvenzione e manca il cartellino su oggetti diversi da quelli di prima necessità?

R. — I cartellini con l'indicazione dei prezzi di vendita, devono essere applicati non solo su generi di prima necessità, ma anche su ciascuna merce esposta al pubblico fatto, eccezione per gli oggetti artistici, prodotti dell'industria orafa e pietre preziose, prodotti non finiti, prodotti esposti come materiale per ulteriori lavorazioni, oggetti usati, saggi d'un unico esemplare destinati ad indicare una speciale attività, libri (quando il prezzo sia esposto sulla copertina), pellicerie, prodotti farmaceutici, profumi (esclusi i saponi ed i dentifrici), armonium, automobili non a serie, confezioni per signora di prezzo superiore a L. 700, nonché i modelli di abito e i cappelli di lusso per signora, di prezzo superiore alle L. 150, fiori, motocicli non a serie, ceramiche e maioliche dipinte a mano, oggetti di collezione.

I carabinieri possono elevare contravvenzioni per mancanza di cartellini di che trattasi sia sui generi di prima necessità, sia su altra merce ed articoli.

Socio concessionario

C. G. C. di S. Domanda: — Il fornitore di ghiaia C. che insieme a certo P., il quale solo però, è firmatario del contratto di concessione, avendo diviso sempre a metà spese, tasse, utili, chiede se il P. che, tra l'altro è fornitore della Provincia mentre C. lo è del Comune, può impedirgli di continuare insieme il lavoro sino alla fine, come ha fatto, ora che poco tempo ci vuole ad esaurire definitivamente il contratto?

R. — Se la persona da Lei indicata è concessionaria può certamente impedirle di continuare il lavoro.

Eventuali danni cagionatigli dal mancato privato accordo potrà eccepirli in separata sede.

ANNUNZI SANITARI

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del

DIABETE

ed altre MALATTIE del RICAMBIO
 Trattamento con l'INSULINA
 CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA
 VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-407 e 21-447 - BOLOGNA
 (Aut. Pref. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA
 CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
 RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani
 per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
 Ambulatorio
 dalle 11 alle 15 tutti i giorni
 UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO
 Specialista per le malattie
 d'Orecchi - Naso - Gola
 presso la Clinica Otorinolaringologica
 della R. Univ. di Firenze
 UDINE - Via Ravis 32 - Telef. 602
 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA PER

MALATTIE DEGLI OCCHI
 del Dott. T. BALDASSARRE
 SPECIALISTA
 Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17
 UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
 (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
 Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
 DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi
 di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura Endoscopie:
 per malattie chirurgiche Vie urinarie e
 sulle colline di apparato digerente
TRICESIMO UDINE
 a 5 minuti Via Mazzini, 7
 dal tempo Udine
 Dalle 8 - 12 Dalle 13 - 19
 Telefono 12 Telefono 4

Dott. Damiani

DENTISTA

della R. Università di Bologna
 Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
 dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18
 Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

Lo specialista

Dott. M. SONZIO
 nella CASA di CURA per
 Malattie degli occhi
 sito in UDINE, Via RAVIS 32, già tenuta
 dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni
 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
 Telefono 6-02

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di novembre 1936. Tenute presenti le difficoltà di compulsazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti:

27 Albini Ermelinda fu Felice, S. Vito al Tagliamento L. 200,-	27 Villani Ottavio, Udine » 400,-	
5 Amoroso Girolamo, Cervignano del Friuli » 500,-	3 Vuagnin Michele, Udine » 1000,-	
19 Id. id. » 600,-	3 » » » » 220,-	
<i>Gli effetti sono stati immediatamente pagati appena elevato il protesto.</i>		
2 Andrisano Donato, Udine » 350,-	18 Zaia Giuseppe, Sacile » 90,-	
21 » » » » 3000,-	20 Zannier Daniele fu Daniele, S. Vito al Tagliamento » 200,-	
5 Bagnoli Vincenzo, Udine » 50,-	7 Zerbinatti Elsa, Udine » 150,-	
2 Baldi Dina in Mancini, Cervign. » 110,-	12 » » » » 130,-	
12 Baradello Luigi, Latisana » 1000,-	18 » » » » 129,-	
18 » » » » 495,-	18 » » » » 155,-	
27 » » » » 150,-	18 » » » » 142,-	
23 Bassi Oreste fu Enrico, Udine » 92,-	18 » » » » 109,-	
7 Basso Bondini, Udine » 75,-	21 » » » » 137,-	
3 Bearzotti Orsola, Udine » 222,-	21 » » » » 100,-	
18 Bellotto Mario, Udine » 353,80	23 » » » » 163,35	
16 Benedini Alberto, San Vito al Tagliamento » 200,-	26 » » » » 122,50	
20 Benedini Alfredo, San Vito al Tagliamento » 100,-	28 » » » » 127,-	
7 Bergamo Gino, Latisana » 700,-	30 » » » » 137,75	
5 Boer Giacomo, Pordenone » 195,-	Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di novembre 1936	
9 Bruseschi Giov., Mortegliano » 365,-	9 Beltrame Antonio, Resiutta L. 1500,-	
10 Buleghin Arturo, Udine » 75,-	<i>(protestata per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto).</i>	
16 Candoli Lorenzo, Latisana » 442,25	6 Bonfini Carlo, Ampezzo » 1500,-	
25 Cantoni Emilio, Udine » 745,-	18 » » » » 2000,-	
5 Cecchini Eligio, Udine » 70,-	2 Bortolotti Gio. Batta di Pietro, Buia (Urbignacco) » 1000,-	
7 Chiarandini Antonio, Luiig, Udine (Latisana) » 500,-	2 Idem » 500,-	
17 Chiopris Italo, Udine » 1000,-	3 Colussi Mario fu Pietro, Resia (Prato) » 200,-	
25 Cian Giovanni, Aquileia » 840,-	17 Coradazzo Domenico, Villa Santina » 300,-	
2 Gioffi Germano, Rosetta Amante Gioffi, Udine » 80,-	2 D'Auria Francesco Dogna » 100,-	
2 Coloricchio Gedeone, Pozzuolo del Friuli » 68,55	3 Lena Giacomo, Paularo » 50,-	
23 Cucchini Angelina, Tarcento » 400,-	2 Moia Meroe, Moggio Udin. » 100,-	
18 Dal Cin Elio e Venier Valeria, Sarone di Caneva » 1509,-	<i>(La cambiale non fu pagata per contestazione).</i>	
<i>(pagata subito dopo elevato il protesto)</i>		
2 Dal Molin Giovanni, Rivignano » 200,-	17 Nardini Goffredo, Tolmezzo » 3262,-	
2 Danti Armando e Lucia, Udine » 26,50	27 » » » » 500,-	
18 De Faccio Guglielmo, Udine » 2000,-	2 Picazio Romano, Maggio Ud.se » 350,-	
2 De Lorenzi Giacomo, Strassoldo S. Gallo » 275,-	9 » » » » 251,85	
2 Del Giudice Giovanni fu Bonifacio, Basiliano » 3400,-	30 » » » » 300,70	
28 Del Piccolo Felicità e Petris Ferruccio, Muzzana Turgnano » 700,-	3 Pizzo Luigi, Tolmezzo » 260,-	
19 Della Maestra Primo, Udine » 400,-	<i>(pagata subito dopo elevato il protesto)</i>	
18 Fantini Valentino, Muzzana del Turgnano » 66,40	5 Quagliari Armando, Enemomo » 400,-	
5 Fattor Giuseppe e Maria, Cervignano » 35,-	2 Romanin Vittorio, Forni Avoltri » 1886,-	
12 Fibbi Renato, Udine » 815,-	9 Sparta Giuseppe e Antonio, Pontebba » 100,-	
12 » » » » 816,65	FALLIMENTI	
18 » » » » 769,40	VECCHIARUTTI Luciano fu Vincenzo - Osoppo - Molino; sentenza 14 novem. 1936; amm. giud. cav. uff. dott. Pietro Sartogo.	
2 Fiorini Albano, Spilimbergo » 550,-	ZITELLI Enrico fu Agostino - Udine - Commercio mobili; sentenza 2 dicembre 1936, amm. giud. avv. Alcardo Chiussi. Presentazione titoli di credito 31 dicembre 1936. Chiusura processo verbale di verifica crediti 11 gennaio 1937, ore 10.	
6 Fusaz Amalia, Mon.le Cellina » 78,-	PICCOLI FALLIMENTI	
21 Gasparotto Maria in Lisotti, Pordenone » 286,07	LAURETIG Giovanni - Stregna - Commercio legna; sent. 6-11-36; comm. giudiz. avv. Pelizzo.	
2 Gimona Mario, Udine » 80,-	COTTERLI Giuseppe - Udine - Coloniai; sent. 17-11-36; comm. giud. avv. Gio. Batta Marò.	
16 Guida Guido, Pordenone » 400,-	ANTONINI Giuseppe - Udine - Radiomeccanica; sent. 17-11-36; comm. giud. avv. Gio. Batta Marò.	
17 Guion Antonio, Udine » 70,-	PAOLUZZI Rosa - Biauizzo di Codroipo - Osteria; sent. 3-11-36; comm. giud. rag. Pascolo.	
23 Gulberti Domenico, Udine » 209,-	DEL FRATE Ferruccio - Palmanova - Negoziante carni insaccate e formaggi; sent. 17-11-36; comm. giud. avv. Marino.	
3 Hind Adolfo e Martina Carolina, Gonars » 400,-	Omologazioni di concordati	
2 Levis Renato, Udine » 313,-	ROVEREDO Lino di Angelo - Montereale Cellina - Sent. 24 ottobre 1936.	
18 Longhena Luigi, Palazzolo delle Stelle » 60,-	FORTE Raffaele fu Giuseppe - Montereale Cellina - Sentenza 16 novembre 1936.	
23 Macor Angelo, Poesina » 30,-	PIANI Tullio e FONTANA Ariosto - Palmanova - Sentenza 6 novembre 1936.	
6 Macor Giuseppe, Villavicentina, Borgo Sandrigo » 40,-	FANT Emilio - Tarcento - Sentenza 6 novembre 1936.	
5 Mammuraglia Nunzio, Udine » 100,-	GRAZZIUTTI Antonio fu Giuseppe - Ciseriis di Tarcento - Sent. 16 nov. 1936.	
2 Mansutti Amos, Udine » 50,-	Chiusure di procedure fallimentari	
28 Marezzati Arturo, Udine » 72,-	ZATTI cav. Paolo - Meduno - Sentenza 26 ottobre 1936.	
28 Marittono Domenico fu Antonio, Maniago » 460,-	URBANI U. M. - Udine - Sentenza 30 ottobre 1936.	
9 Mer Pietro, Udine » 487,50	NIRONI Prospero fu Enrico - Cividale - Sentenza 31 ottobre 1936.	
23 » » » » 415,-	Cancellazioni dall'Albo dei falliti	
7 Milella Salvatore, Udine » 400,-	PIOVESAN Luciano fu Pietro - Pordenone - Sentenza 17 novembre 1936 per cessazione dello stato fallimentare.	
26 Mior Vittorio, Palmanova » 1000,-	MARZOTTI Umberto e Rosa - Udine - Sentenza 8 ottobre 1936, per adempimento obblighi del concordato.	
25 Monis Giuseppe fu Giocondo, Pordenone » 300,-	Liquidazioni commerciali e aggiornamento dei prezzi	
5 Moretti Carlo e Lazzaro Anna, Udine » 100,-	Frequentemente è dato di rilevare che, in occasione di liquidazioni, talora le ditte omettano di aggiornare i prezzi degli articoli esistenti nell'interno dei negozi e corrispondenti a quelli esposti in vetrina.	
19 Moretti Carlo e Re Elisa, Udine » 1125,-	Si richiama l'attenzione degli interessati affinché tali inconvenienti non abbiano a ripetersi a scanso delle sanzioni previste per gli inadempimenti.	
24 Nardini Valentino, Coseano » 1000,-		
5 Odorico Americo, Seguals » 1640,-		
2 Orlando Piero, S. Vito al Tagliamento » 100,-		
3 Pagotto Ferruccio, Udine » 68,50		
2 Palmano Plinio, Udine » 100,-		
<i>Cambiare di garanzia che non doveva essere messa in circolazione).</i>		
14 Pascoli Giulio, Udine » 300,-		
3 Pasquotti Luigi, Udine » 100,-		
5 Perini Giovanni e Giuseppe, Fiumicello, Borgo S. Antonio » 1644,50		
2 Perusin Luigi fu Francesco, Cervignano del Friuli » 516,50		
12 Pesante Pietro, Udine » 1000,-		
2 Petrucci Dante, Sacile » 200,-		
3 Pittini Amedeo, Udine » 110,-		
7 » » » » 5000,-		
7 » » » » 326,-		
26 Pitton Bruno, Pordenone » 45,-		
3 Piva Marino, Udine » 154,-		
23 » » » » 71,-		
27 Pontoni Eliseo, Udine » 1465,-		
3 Popolani Iginio, Udine (Martignacco) » 250,-		
2 Populin Giulio, S. Vito al Tagliamento » 105,-		
24 Porzio Zaira, Udine » 140,-		
7 Puatti Giovanni, Prato di Pordenone » 228,-		
2 Renesio Cesare, Morsano al Tagliamento » 400,-		
2 Reschigg Lavinia, Udine » 25,-		
19 Roiatti Gino, Udine » 356,55		
5 Rossi Guido, Cervignano del F. » 40,-		
28 Roveredo Lino, Monter.le Cellina » 100,-		
11 Saletti Reginaldo, Aeroporto di Aviano » 100,-		
19 Seacco Leandro, Palazzolo dello Stella » 1000,-		
2 Scatton Luigi fu Dom.co, Palazzolo dello Stella » 245,35		
14 Scatton Vittorio e Scatton Luigi, Palazzolo dello Stella » 140,-		
5 Sgobino Luigi, Udine » 150,-		
3 Sgobino Luigi, Cantoni Anna in Sgobino, Cantoni Virginia fu Antonio e Zoratti Maria vedova Cantoni, Udine » 500,-		
5 Stampetta Anna Bernardis, Pordenone » 3000,-		
5 Strassiat Pietro, Fiumicello » 90,-		
3 Tamburini Daniele, Udine » 825,-		

Vita delle Società

Con atto 16 novembre 1936-XV, del dott. Guido Sartori di Sacile, fra i sigg. Quaia Francesco fu Luigi, Santini Pietro fu Giovanni, Del Puppo Giuseppe di Pietro, Zaghet Giacomo fu Giacinto, Santini Francesco fu Giovanni, Zaghet Evaristo fu Giacinto e Manfè Evaristo di Pietro, da Sarone di Caneva di Sacile, si è costituita una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale:

« Società Edilizia Quaia e C. » per la durata di anni cinque a partire dal 16 novembre 1936-XV. La Società ha sede in Sarone ed ha un capitale sociale di L. 21.000 versato in parti uguali dai soci. La Società ha per oggetto l'assunzione e l'appalto di imprese edilizie o lavori affini.

Gli azionisti della « Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese S. A. Coop. » (capitale L. 122.500), riuniti in assemblea generale straordinaria il giorno 2 settembre 1936, hanno deliberato di modificare gli art. 1, 2 e 4 dello Statuto sociale relativi alla denominazione ed allo scopo sociale, nonché degli art. 15 e 16 concernenti la riduzione delle quote azionarie a L. 100, e degli art. 17, 22 e 24 sulla convocazione dell'assemblea e sulla chiusura degli esercizi.

Venne nominato amministratore il dr. Mario Franchi in sostituzione dell'ing. Fabio Someda.

La « Società friulana produzione commercio latte Bertoni e C. » (Società in nome collettivo), con atto 24 novembre 1936, del notaio Alberto Rinaldi di Udine, ha deliberato le seguenti modificazioni:

- 1) Modificazione della ragione sociale in « Società friulana produzione commercio latte »;
- 2) Riduzione del capitale sociale a L. 5.000 conferito dai cinque soci in ragione di L. 1.000 ciascuno;
- 3) Scopo principale della Società è il Commercio del latte;
- 4) La rappresentanza legale della Società venne affidata al socio sig. Fanna Vincenzo fu Giuseppe, al quale venne pure demandata la firma sociale;
- 5) La durata della Società venne fissata a tutto 31 ottobre 1941.

La « Fonderia Industriale Pordenonese » Società Anonima con sede in Pordenone, con atto 5 novembre 1936, del notaio Michelangelo Chiancone, ha svalutato il valore delle proprie azioni da L. 150 a L. 50 ciascuna, con la conseguente riduzione del capitale sociale da L. 135.000 a L. 45.000; prorogando la durata della Società di anni 15 con effetto 1.º gennaio 1938, modificando altresì gli articoli 3, 4, 5, 7, 8, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 22, 23, 27, 28, 30 dello Statuto sociale, e sopprimendo gli articoli 17, 19, 20, 21, 24 e 25.

ASTE E APPALTI

BANNIO ANZINO (Novara) - Municipio - 15 gennaio 1937, ore 10 - Vendita di piante radicate nei boschi di alto fusto denominati « Dreint » e « Cavallone ». Prezzo base d'asta: L. 202 mila e L. 42.330.

S. SEVERO - Municipio - 7 gennaio 1937, ore 11 alle 12 - Costruzione del secondo piano dell'edificio scolastico « Principe Umberto » per l'importo di L. 773.000 circa.

S. ANGELO DI BROLO - Municipio - 13 gennaio 1937, ore 10 - Riscossione delle imposte di consumo e tassa di macellazione per un quinquennio.

ROMA - S. P. Q. R. - Governatorato - 9 gennaio 1937, ore 10,30 alle 11,30, Costruzione della fognatura di un tratto del viale Parioli per l'importo di Lire 235.000.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione V; 5 gennaio, ore 11: licitazione privata per l'appalto della provvista di kg. 14 mila cenci di cotone bianchi e colorati.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione VII; 5 gennaio, ore 11: licitazione privata per l'appalto della provvista di tubi di gomma e tela.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione V A; 19 gennaio, ore 10: licitazione privata per l'appalto della fornitura di metri 800 di panni grigio verde comune.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione V; 5 gennaio 1937, ore 11: licitazione privata per l'appalto della provvista di mq. 100.000 carta per preparazione cianografica.

BANNIO ANZINO (Novara) - Municipio, 15 gennaio, ore 10: incanto per la provvisoria aggiudicazione dei seguenti boschi comunali d'alto fusto, peritici e martellati, divisi in 2 lotti:

- 1) bosco Dreint, composto di numero 6010 piante di abete; prezzo base L. 202.240;
- 2) bosco Cavallone, composto di numero 1160 piante di abete; prezzo base L. 42.330.

AIUTIAMO brevettare, vendere invenzioni (opuscoli gratis) «Simar» Washington 29 - Milano.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Cap. Soc. e Riser. al 31 Ottobre 1936-XV L. 54.164.84,96
Valori di proprietà " " " 107.861.067,75
Depositi fiduciari " " " 267.732.978,24
Portafoglio e Conti Corr. " " " 137.586.847,31

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni: **Tutte le operazioni di Banca**

C. G. E. 451

Il ricevitore italiano a 5 valvole a 3 campi d'onda per i più esigenti radioamatori
Un apparecchio di alta classe
Un apparecchio di fiducia
MUSICALE - POTENTE - SELETTIVO

Prezzo in contanti L. **1240** vendita anche a rate presso RIVENDITA AUTORIZZATA C. G. E.

LA RADIOTECNICA ing. A. ROTA
UDINE - Via Cavour 1 A - Telef. 9-02
Laboratorio riparazioni autorizzato C. G. E.

CASSA di RISPARMIO di UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 61°
Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 12.488.975,55

Estratto della Situazione al 30 Novembre 1936 - A. XV E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 1.366.172,31
Mutui prestati e conti correnti	87.768.664,-
Valori pubblici azioni e partecipazioni	78.982.099,06
Cambiali in portafoglio	10.834.644,-
Conti corrispondenti	20.588.165,56
Beni immobili, mobilio e impianti	5.995.623,19
Residui rendite da esigere, crediti diversi e partite varie	26.928.233,58
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	59.336.393,20
Depositi a cauzione ed a custodia	99.081.332,54
	L. 390.881.327,44
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 179.911.759,14
Conti corrispondenti	7.934.244,97
Debiti diversi e partite varie	25.720.766,14
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	57.158.174,90
Depositi a cauzione ed a custodia	99.081.332,54
Utili ad oggi	994.683,10
Patrimonio al 31 Dicembre 1935	20.080.365,95
	L. 390.881.327,44

Il Direttore Rag. L. FERRINI Il Presidente Avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno Ing. E. MARIUTTI

PREMIATA FABBRICA MOBILI
F.lli GIUSSANI fu Antonio
Fabbrica a BINZAG di Cesano Maderno (Brianza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B

Mobili di stile 900 comuni, di lusso e per uffici a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI.

VARIOLO Cav. LUIGI



AUTOTRASPORTI

Villotta & Da Frè

OFFICINA MECCANICA

UDINE

Via Marsala, 78 - Tel. N. 7-49

p. a.

MARELLI

UDINE - Via Vittorio Veneto, 44
Telefono 6-83

p. a.

COTTERLI

p. a.

MACELLERIA

PRAVISANI ALFONSO

Piazza Mercato Nuovo

I migliori auguri per l'anno nuovo

PREMIATA FABBRICA MOBILI
F.lli GIUSSANI fu AntonioFILIALE DI UDINE
Via Aquileia N. 64^B

p. a.

CECUTTI G. B.

CALZOLERIA

Via Cavour (Palazzo Assicurazioni)

augura felicissimo buon fine e buon principio d'anno alla sua affezionata clientela

Magazzino di famiglia ALLE 6 PORTE

(Proprietario AZZOLINI MATTIA)

Via Cavour e Via Nazario Sauro

augura buon capo d'anno all'affezionata clientela

MARIO TUDELLIConcessionario per il Friuli della
Ditta "OLIVETTI."

UDINE - Via Cavour, 2 - Tel. 8-60

p. a.

Caffè Cantarena

Ditta Cav. CONTRO

augura un felice anno agli affezionati frequentatori

Giurisprudenza Commerciale**Giusta causa**

Costituisce giusta causa di recesso in tronco dell'impiegato dal rapporto il fatto che il datore non abbia pagato la retribuzione « per mancanza di fondi » e protestando inadempienze dell'impiegato risultate insussistenti. (Tribunale Torino, 6 maggio 1936; Presid. Miglino Estens. De Litala; Coppola; Ditta Carletto).

Legittimo deve dirsi il licenziamento dell'impiegato quando questi col suo atteggiamento verso i dirigenti e colla sua attività estranea all'azienda abbia fatti venir meno la fiducia della ditta. (Tribunale Torino, 8 maggio 1936, Pres. Miglino. Teter: Gianetto - Soc. Costruzioni edili).

Non costituisce giusta causa di risoluzione del rapporto di lavoro l'indicazione di un numero di ore straordinario maggiore di quello effettivamente eseguito, quanto non risulti il dolo del prestatore d'opera che abbia ciò fatto per procurarsi un indebito vantaggio. (Pretura Torino, 11 maggio 1936, Pret. Prato Raimondo - S. A. Aeronautica).

Costituisce giusta causa di risoluzione in tronco per colpa del prestatore d'opera il fatto di fare acquisti inferiori a quelli ordinatigli dal datore di lavoro e trattenere la differenza di prezzo. (Tribunale Torino, 9 giugno 1936, Presidente Gammio, Giud. Estens. Vetere: Musa - Necco).

Il prelievo di medicinali ad insaputa del proprietario di una farmacia anche se poi pagati, costituisce giusta causa di risoluzione del rapporto d'impiego. (Mag. Lav. Torino, 18 luglio 1936).

Un alterco tra dipendenti svoltosi senza pubblicità non può essere motivo di giusta causa di risoluzione in tronco del rapporto di lavoro se pure sia suscettibile di punizione a sensi di un contratto collettivo. (Mag. Lav. Torino, 18 luglio 1936).

Associazione sindacale

Se il giudice non ha facoltà di sindacare l'inquadramento di una azienda modificando l'inquadramento sindacale, può però accertare se taluno oltre alla attività per la quale viene inquadrato in una determinata categoria, ne svolga un'altra per la quale sia assoggettabile anche agli obblighi di un contratto relativo a categoria diversa. (Tribunale Torino, Sez. Lavoro).

E' lecito al magistrato indagare, a prescindere dall'atto amministrativo di inquadramento, se il datore di lavoro svolga anche una diversa attività. (Tribunale Torino, Sez. Lavoro).

Fallimento

Le controversie di Lavoro in sede fallimentare sono di competenza del Tribunale fallimentare. (Trib. Torino).

Ferie

Non sono dovute le ferie, nè per esse, il corrispettivo se non sia compiuto l'anno di servizio. (Tribunale Torino).

Nessun corrispettivo è dovuto per le ferie non godute se risulti che fu l'im-

piegato a non volerne usufruire. (Tribunale Torino).

Il gerente di negozio — anche se impiegato — che ha libera facoltà di prendere le ferie quando meglio gli aggrada e che ciò non di meno non le usufruisce, non ha diritto di richiederne il pagamento al datore di lavoro. (Tribunale Torino).

La rinuncia alle ferie da parte dell'impiegato non può tramutarsi in un beneficio patrimoniale per lui. (Tribunale Torino).

Indennità di licenziamento

Non può venire in considerazione, agli effetti dell'indennità di anzianità, un periodo di prestazione di opera presso lo stesso datore di lavoro, che sia stato già consensualmente risolto. (Tribunale Torino).

Stipendi e assegni

Quando manchino patti o usi particolari, la determinazione del compenso dell'opera prestata dal lavoro può essere fatta dalla autorità giudiziaria secondo criteri quantitativi tratti dalle concrete modalità del rapporto dalla natura, e dalla entità delle mansioni disimpegnate, dalla media dei prezzi adottati per prestazioni di lavoro affini e da tutti gli altri elementi che diano eventualmente speciali qualificazioni al rapporto. (Magistratura Lav. Roma, 21 maggio 1936).

Orario di lavoro

La limitazione delle 8 ore giornaliere di lavoro di cui all'art. 1 del R. D. 15 marzo 1923, n. 692-bis, è applicabile per gli operai addetti alla nettezza urbana, i cui servizi rivestendo carattere pubblico rientrano nella eccezione prevista dall'ultima parte di detto articolo 1. Per cui non può parlarsi di maggiore compenso per i dipendenti di una impresa di nettezza urbana che abbiano lavorato giornalmente oltre le 8 ore. (Mag. Lav. Messina, 27 aprile 1936).

Contratti tipo - Valore di schema Efficacia di uso

I contratti tipo di lavoro non costituiscono che schemi i quali acquistano efficacia solo in quanto siano dalle singole aziende tradotti in particolari convenzioni in confronto dei rispettivi dipendenti. Perchè ad un contratto tipo possa riconoscersi il valore di uso è necessario dimostrare la sussistenza degli estremi giuridici che elevano gli usi a fonte di diritto e cioè la continua e generale osservanza di essi col convincimento che si tratti di norma obbligatoria. (Cass. 23 gennaio 1935).

Revocazione sindacale Ammissibilità

La revocazione sindacale è preordinata al fine della uniforme osservanza del contratto collettivo; perciò non è ammessa quando la volontà normativa, in esso dichiarata, sia stata esattamente

intesa ed applicata sia pure con eventuale errore di valutazione degli elementi di fatto nel caso specifico. (C. Cass. 1.0 aprile 1935).

Contratto collettivo

Si intendono inquadrati nelle categorie previste dal contratto collettivo disciplinante le aziende di abbigliamento, arredamento e merci varie i negozianti di apparecchi radiofonici. (Trib. Torino, 15 maggio 1936).

Il contratto collettivo riguardante gli esercizi pubblici non può essere applicato al personale addetto alla gestione di una mensa ufficiali. (Pret. Torino, 25 maggio 1936).

E' valido il patto contenuto nell'articolo 22 del contratto collettivo nazionale per gli addetti alla panificazione in base al quale il prestatore d'opera deve ritenersi decaduto dal diritto di pretendere il pagamento di ore straordinarie di lavoro non corrisposte, ove non abbia reclamato entro un certo termine. (Magistr. Lavoro Torino, 11 luglio 1936).

Per l'applicabilità del contratto collettivo occorre riferirsi alla qualità e al genere dell'azienda e non a quella qualsiasi natura che possono assumere le mansioni diverse dei dipendenti. (Mag. Lavoro Torino, 18 luglio 1936).

Nautica e Motonautica alla XVIII Fiera di Milano

Il Palazzo dello Sport che per la sua caratteristica struttura si presta all'organizzazione di grandi mostre spettacolari, ospiterà nel prossimo aprile, durante la diciottesima Fiera di Milano, la Mostra Internazionale della Nautica e della Motonautica, che costituirà senza dubbio una dei maggiori centri d'attrazione della Città del lavoro.

Già in passato la Nautica e la Motonautica trovarono posto nell'ambito delle mostre fieristiche e riscosero successo e favore benchè si trattasse di modeste rassegne a carattere esclusivamente nazionale. L'internazionalità della mostra del 1937, alla quale gli Enti interessati hanno garantita la loro piena ed entusiastica collaborazione, assicura fin d'ora una completezza che è garanzia di successo, mentre impegna l'Ente a dare un carattere definitivo a questa rassegna, che negli anni futuri sempre più si perfezionerà e si arricchirà di partecipazioni.

La mostra sarà suddivisa in tre sezioni dedicate ai motori marini, alle imbarcazioni motorizzate e a vela e agli accessori tanto dei motori, come delle imbarcazioni. A fianco della Mostra industriale, verranno organizzate una interessantissima Mostra retrospettiva e una Sezione per la propaganda marinara, destinata particolarmente ai giovani della nuova Italia sui quali conta la Patria per le fortune di domani.

Commercianti, esercenti Procurate un nuovo abbonato al « Commercio Friulano ».

Direzione: G. P. FABRETTO — rag. G. PROVINI
G. P. FABRETTO, direttore responsabile
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nosadella 51

La Sartoria Rottaro

UDINE

Via Vittorio Veneto 2 - Tel. 1059

augura buon capo d'anno

La Ditta ELIOS ORTOLANI

UDINE - Piazza Duomo - Tel. 4-20

Macchine da scrivere e contabili

p. a.

IL GARAGE

GAETANO TROMBETTI

Udine - Via Pordenone - Tel. 5-39

augura buon anno nuovo alla Clientela

Il Negozio della Gomma

Via Paolo Canciani

augura buon capo d'anno ai Sigg. Clienti

M. SOMMARIVAUDINE - Via Vitt. Veneto 8 - Via Rialto
(Palazzo Municipale) Telef. 6-46

Panettoni confezionati con generi naturali scelti di 1. qualità - Assortimento specialità torrone ai migliori prezzi.

Si assumono ordinazioni - Servizio a domicilio

La Casa di Credito alla "Fiduciaria Italiana,"

Via Aquileia 55 - UDINE - Telefono N. 5-94

"per la vendita a rate mensili"

augura agli affezionati clienti buon fine e buon principio d'anno

Il Rag. **Etelredo Pascolo** ha trasferito il suo studio professionale di Ragioneria - Amministrazioni - Consulenze commerciali e assistenza tributaria in **Via Paolo Sarpi 23** conservando il numero telefonico **10-82**.

DITTA ELIOS ORTOLANI

UDINE

Piazza Duomo N. 16
di fianco all'Albergo Commercio
Telefono 4-20

MACCHINE da SCRIVERE e da CONTEGGIO

CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA

in riparazioni per qualsiasi macchina

**COMUNICATO** che interessa la Clientela dei Grandi Magazzini**AL RIBASSO** UDINE - Via Savorgnana, 5**LUNEDI' 4 GENNAIO**

si inizierà la solita vendita invernale degli

SCAMPOLI**AL RIBASSO - Udine - Titolare Dante Cavazzini**